

In un'azienda agricola si sta sperimentando il rivoluzionario progetto "GoudFoud" **Microchip per controllare la salute delle viti**

FIRENZE- Se per molti, la mattina, mentre si prende il caffè, il primo pensiero è quello di leggere le notizie sul giornale, per Gianfranco Manes, ordinario di Elettronica all'Università di Firenze, presidente del C.S.I.A.F (Centre of Information Technology Applications), il primo pensiero, da un po' di tempo, è, invece, quello di leggere tutti i parametri fisiologici relativi ad alcune piante (crescita diametrica, temperatura della foglia, umidità e temperatura del suolo, umidità e temperatura dell'aria), dati che sono leggibili a distanza attraverso un semplice collegamento Internet.

Infatti, da circa un mese, nei vigneti di una grande azienda agricola toscana, la Montepaldi di San Casciano Val di Pesa, si sta sperimentando una tecnologia all'avanguardia. Alle piante è stato applicato un sistema di microsensori, connessi in rete con modalità wireless, ovvero senza fili. In questo modo lo stato di salute delle viti, le condizioni del terreno, gli agenti pato-

geni e molto altro ancora sono tenuti sotto controllo dai microsensori, sentinelle della qualità di quello che sarà l'anno prossimo il prodotto finale.

"GoudFoud": è questo il nome dell'interessante progetto europeo, che coinvolge 29 partner di dieci paesi, che ha come obiettivo lo sviluppo e la ricerca di nuovi metodi analitici innovativi basati su nano e microtecnologie e dedicati al controllo della qualità e della sicurezza del prodotto alimentare lungo tutta la catena alimentare. A questo progetto partecipa anche l'ateneo fiorentino ed è proprio presso l'azienda agricola dell'Università di Firenze che sono iniziate le sperimentazioni.

Le ricerche e le applicazioni in atto sono state presentate, ieri mattina, presso il Rettorato di Piazza San Marco, dai docenti dell'Università di Firenze, Gianfranco Manes, ordinario di elettronica, Leonardo Casini, ordinario di economia ed estimo rurale e Stefano Mancuso, associato di arboricoltura e coltivazioni arboree. Inoltre, nella prossima settimana, martedì 15 e mercoledì 16 novembre, un convegno internazionale in programma presso l'Università di Firenze, organizzato dalla rete di ricercatori che fanno capo a GoudFoud, affronterà ancora l'argomento di queste nuove ricerche.

"Questa applicazione tecnologica d'avanguardia, nei vigneti- ha sottolineato Mancuso- ha ricadute rivoluzionarie. Infatti cambia il modo di rispondere all'attacco di agenti patogeni: con il nostro sistema non solo si registra esattamente l'insorgere della malattia, ma è possibile anche combatterla soltanto nel settore in cui si manifesta. Analogamente, per quando riguarda l'irrigazione, sarà possibile localizzare le piante che necessitano di acqua. Infine, grazie a GoudFoud, si potranno identificare nell'ambito di un singolo vigneto le zone che producono l'uva migliore".

Vincenza Fanizza